

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 1

Anno 51

2 gennaio 2020

N. 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
31 DICEMBRE 2019, N.36

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON ANCI EMILIA-
ROMAGNA PER IL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO
AI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012**



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL DL N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 36 del 31 Dicembre 2019

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON ANCI EMILIA-ROMAGNA PER IL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012 che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:
 - ✓ ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
 - ✓ ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
 - ✓ ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).
- il comma 2bis dell'articolo 11 del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2018 e il successivo art. 2 bis comma 44 del Decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 che ha prorogato ulteriormente il suddetto stato di emergenza al 31 dicembre 2020;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, ai sensi del quale:

- a) agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 225/1992 e 5;
- b) i Presidenti delle Regioni possono avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi, nonché delle strutture regionali competenti per materia;

Considerato altresì che ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città, Città Metropolitane ed Enti di derivazione comunale;
- rappresenta i Comuni, le Città Metropolitane e gli Enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
- ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- direttamente o mediante proprie tecnostutture svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati delle Città Metropolitane e degli Enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni;
- lo statuto di ANCI ER in particolare all'art. 2) ai commi 3 e 4 definisce fra le Finalità statutarie anche la promozione e il sostegno allo sviluppo di politiche regionali di sistema, nonché la promozione dello sviluppo e della crescita di Comuni, Città metropolitane ed Enti di derivazione comunale;
- ANCI (ANCI Nazionale e ANCI Emilia-Romagna) si è attivata immediatamente di fronte allo stato di calamità determinatosi a seguito dei terremoti del 20 e 29 maggio al fine di supportare l'operato degli amministratori e delle strutture tecniche comunali nelle azioni di protezione civile dell'emergenza;
- ANCI Emilia-Romagna, in stretta collaborazione con ANCI Nazionale, che ha messo subito a disposizione anche proprio personale, si è relazionata con la Regione Emilia-Romagna e con le Amministrazioni colpite agendo sempre di concerto con loro;
- in questo contesto ANCI ha dapprima supportato alcuni Centri Operativi Comunali e poi ha partecipato alle attività del Centro Operativo Regionale prima della scossa del 29 maggio) per poi partecipare da subito al lavoro della DICOMAC tramite una rappresentanza attivata da ANCI Emilia-Romagna disponibile 7 giorni su 7 e reperibile h 24 e guidata dal Vice Delegato Protezione Civile ANCI Nazionale nominato con lettera datata 4 Agosto 2012 del Presidente di ANCI Nazionale;

- ANCI, al termine dei lavori della DICOMAC, ha svolto funzione di rappresentanza delle istanze dei Comuni presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile dando continuità all'azione esercitata in DICOMAC come previsto dall'Ordinanza del Commissario n. 17/2012;
- ANCI ha fattivamente collaborato per la Ricostruzione al fine di agevolare l'azione congiunta del Commissario e dei Comuni ricompresi nei territori colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 in quanto espressione di tali Comuni suoi associati;
- a fronte di tale attività:
 - o con l'ordinanza commissariale n. 88 del 22 luglio 2013 è stato riconosciuto ad ANCI un contributo di € 385.423,32 a parziale rimborso delle spese dalla stessa sostenute nel periodo dal 21 maggio 2012 al 31 maggio 2013;
 - o con l'ordinanza commissariale n. 61 del 29 maggio 2013 integrata con l'ordinanza n. 87 del 23 dicembre 2014 è stata approvata la convenzione per disciplinare la collaborazione con ANCI Emilia-Romagna ed è stato riconosciuto un rimborso spese di € 928.369,10 per il periodo dal 1° giugno 2013 al 31 marzo 2015 di cui € 60.000,00 per il 1° trimestre 2015, a fronte di una spesa stimata per tale trimestre di € 100.000,00;
 - o con l'ordinanza commissariale n. 17 dell'8 maggio 2015 è stata rinnovata la convenzione con ANCI Emilia-Romagna per attività di supporto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 fino al 31 dicembre 2015 ed è stato riconosciuto ad ANCI Emilia-Romagna un rimborso spese di € 450.000,00 a fronte di costi per l'anno 2015 stimati in € 537.500,00, di cui € 60.000,00 già riconosciuti con propria ordinanza n. 87/2014;
 - o con l'ordinanza commissariale n. 63 del 30 dicembre 2015 è stata definita la prosecuzione delle attività di supporto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 per il periodo dall'1 gennaio 2016 – 29 febbraio 2016 ed è stato stabilito di riconoscere ad ANCI Emilia-Romagna per le attività svolte nel periodo di cui sopra, un rimborso di € 60.000,00 a fronte delle spese che la stessa ha sostenuto;
 - o con l'ordinanza commissariale n. 29 del 11 maggio 2016 è stata approvata la convenzione per disciplinare la collaborazione con ANCI Emilia-Romagna ed è stato riconosciuto un rimborso spese di € 616.000,00 per il periodo dal 1° marzo 2016 al 31 dicembre 2018, a fronte di una spesa stimata annua di € 311.429,00;
- nelle more della definizione della convenzione per il 2019-2020, ANCI ha continuato ad assicurare le attività principali che, se interrotte, avrebbero procurato un grave disservizio per i Comuni ed i cittadini impegnati nella ricostruzione; in particolare:
 - fino al mese di giugno ha fornito l'Help-Desk di supporto tecnico-informatico alla compilazione delle pratiche MUDE e di risposta ai quesiti di merito (ticket) inviati sia dai tecnici comunali che dai professionisti impegnati nella ricostruzione del Comune e, quindi, in definitiva, nell'erogazione del contributo, rallentando, di conseguenza, la ricostruzione nel suo complesso;
 - la necessità di un continuo supporto da parte di ANCI Emilia-Romagna ai comuni per le pratiche MUDE è dettata dall'evolversi delle fasi della ricostruzione, per cui oggi siamo in

una fase molto più articolata rispetto alla fase di avvio, in riferimento soprattutto al tipo di istruttoria, necessaria alla concessione del contributo, strettamente connessa alla gravità del danno subito dall'edificio (le cosiddette pratiche E).

- fin dai primi passi della ricostruzione (ordinanza 23 del 14 agosto 2012) il Commissario, per “favorire omogeneità nei comportamenti e nelle procedure delle amministrazioni locali, supportare l'attività tecnico-amministrativa, e assicurare un costante e continuo flusso informativo...” ha individuato ANCI Emilia-Romagna come il soggetto in accordo col quale organizzare il Sistema Informativo per la ricostruzione e che ANCI Emilia-Romagna ha svolto le relative attività, comprese quelle strettamente connesse di informazione/formazione, in modo continuativo fino a oggi, fornendo una competenza non altrimenti reperibile e indispensabile per il buon proseguimento dei processi di ricostruzione che coinvolgono fortemente le amministrazioni locali;
- con l'attività di formazione e informazione ANCI Emilia-Romagna garantisce che tutti i comuni operino in maniera uniforme nella valutazione delle pratiche per la ricostruzione e abbiano un riferimento unico soprattutto per le tematiche specifiche di carattere procedurale e organizzativo interno;
- ANCI per il suo ruolo di rappresentanza istituzionale e per i compiti che svolge nelle sue attività ordinarie ha una conoscenza specifica delle diverse realtà territoriali e delle problematiche specifiche dei singoli Enti che il Commissario difficilmente riuscirebbe con le proprie strutture a seguire o a ricostruire conoscenze e competenze specifiche sull'operato degli enti locali come invece ANCI può garantire;
- ANCI può rendere disponibile la condivisione, pressoché immediata, per le Amministrazioni del territorio colpito dal sisma, delle buone prassi, dei casi di successo e delle soluzioni a problemi comuni adottate da alcune Amministrazioni locali per renderle patrimonio comune di tutte le Amministrazioni interessate e promuovere così l'uniformità amministrativa nei confronti dei cittadini, delle imprese e dei professionisti interessati alla ricostruzione.
- presso ANCI-ER è attivo un gruppo di esperti che sono intervenuti fin dalla prima risposta all'emergenza e hanno supportato l'intero processo di superamento dell'emergenza e avvio e gestione della ricostruzione;
- tale gruppo di esperti ha maturato un'esperienza unica nel settore degli Enti locali impegnati nella ricostruzione nonché la fiducia degli interlocutori tecnici e amministrativi pubblici e privati;
- come nelle annualità precedenti, risulta importante il contributo dell'attività di ANCI Emilia-Romagna nell'ambito della ricostruzione pubblica e privata, se venisse a mancare il coordinamento della struttura centrale si perderebbe il lavoro svolto per garantire il più possibile l'uniformità delle valutazioni e delle procedure seguite nei vari Enti;
- che a sette anni dal sisma e in vista del termine dell'attività di emergenza, il Commissario ha individuato ambiti di specifico intervento per i quali si ritiene necessario continuare ad avvalersi

fino al termine dello stato di emergenza, ora fissato al 31 dicembre 2020, della collaborazione di ANCI, ovvero:

Assistenza specialistica

Facendo riferimento al ruolo di rappresentanza istituzionale, al gruppo di esperti che sono intervenuti fin dalla prima risposta all'emergenza e che ha maturato un'esperienza unica nel settore degli Enti locali impegnati nella ricostruzione nonché la fiducia degli interlocutori tecnici e amministrativi pubblici e privati, alla capacità di formazione ed informazione per far sì che tutti i Comuni operino in maniera uniforme nella valutazione delle pratiche per la ricostruzione e abbiano un riferimento unico soprattutto per le tematiche specifiche di carattere procedurale e organizzativo interno e infine alla capacità di rendere disponibile la condivisione, pressoché immediata, per le Amministrazioni del territorio colpito dal sisma, delle buone prassi, ANCI Emilia-Romagna fornisce assistenza specialistica su alcune specifiche tematiche relative alla ricostruzione in particolare in relazione alle modalità con cui queste questioni si declinano nella modulistica e nei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli comunali.

L'attività prevede, ad esempio, la progettazione, l'organizzazione e la gestione di indagini presso i Comuni su specifiche tematiche critiche, anche in relazione a eventuali richieste emerse nel "Tavolo tecnico congiunto" di cui al punto successivo. I risultati delle suddette indagini sono analizzati con l'Agenzia regionale per la ricostruzione ai fini di individuare eventuali azioni correttive

L'attività di assistenza specialistica prevede inoltre la collaborazione all'estrazione del campione e alle istruttorie per i "Controlli a campione sugli atti di concessione dei contributi per l'esecuzione degli interventi di riparazione e rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione di immobili a uso abitativo" (art. 6 dell'ordinanza 71/2014).

Supporto tecnologico all'Help Desk MUDE

Gestione di una apposita piattaforma informatica "ASSISTENZA MUDE" con la quale vengono gestite, per via telefonica e in forma scritta le domande/risposte (ticket) relative alle ordinanze commissariali sulla ricostruzione privata delle abitazioni gestita attraverso la piattaforma MUDE e vengono pubblicati svariati strumenti di supporto per i cittadini e i professionisti (fac-simili, vademecum, ecc) fino al mese di luglio 2019

Tavoli di lavoro e gruppi di lavoro tecnici

Collaborazione e supporto tecnico per l'organizzazione e la preparazione degli argomenti da trattare ai tavoli tecnici istruttori delle Ordinanze per la ricostruzione afferenti alle responsabilità delle Amministrazioni locali colpite al sisma del 2012.

Partecipazione ai gruppi di lavoro per le attività connesse alla ricostruzione non direttamente collegate alla emanazione delle Ordinanze, quali ad esempio quelli relativi agli strumenti di supporto tecnico integrativi delle Linee Guida MUDE.

Collaborazione e supporto tecnico per l'organizzazione e la preparazione degli argomenti da trattare al "Tavolo tecnico congiunto" con gli ordini/collegi professionali, attualmente integrato con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali edili e con i rappresentanti delle Unioni per i Comuni dei relativi territori sulle tematiche della ricostruzione MUDE/SFINGE, anche ai fini della definizione dei contenuti degli strumenti di supporto tecnico integrativi delle "Linee Guida MUDE" e della formazione di cui ai punti successivi.

Incontri in genere con periodicità non fissa, convocati dalla Agenzia regionale per la ricostruzione. Collaborazione alla stesura del "resoconto" delle sedute. Il tavolo tecnico congiunto è stato costituito con decreto del Commissario n° 55 del 19 gennaio 2016 che ne definisce i compiti e la composizione.

Collaborazione e supporto tecnico per l'organizzazione e la preparazione degli argomenti da trattare al "Tavolo tecnico ristretto coi Comuni" sulle tematiche della ricostruzione MUDE/SFINGE, allargato quando necessario ai dirigenti e funzionari sia dei SUAP (comunali o gestiti dalle unioni) per la corretta gestione dei controlli strutturali a norma del decreto 836/2015 sia degli uffici comunali preposti agli "affari sociali" per la corretta gestione del ritorno della popolazione colpita nelle abitazioni ad avvenuta fine lavori e abitabilità degli edifici, secondo quanto stabilito dalle ordinanze 20 e 39 del 2015 e s.m.i.

Incontri con cadenza non fissa e, in generale, definita dalle necessità connesse alla redazione di nuove ordinanze e/o di nuovi strumenti di supporto tecnico.

Informazione - Formazione

Progettazione e realizzazione di incontri, sul territorio del sisma, di informazione e formazione misti fra "Tecnici comunali" e "Liberi professionisti", anche con la partecipazione di tecnici della Struttura commissariale e della Agenzia regionale per la ricostruzione, su procedure MUDE, armonizzazione comportamenti di interazione, criticità e soluzioni proposte, anche da inserire in strumenti di supporto tecnico integrativi delle Linee Guida MUDE.

Incontri con cadenza non fissa e, in generale, definita dalle necessità connesse alla spiegazione dei contenuti di nuove ordinanze e/o nuovi strumenti di supporto tecnico

Supporto informativo e formativo specifico ai Comuni/Unioni, con la partecipazione di tecnici della Struttura commissariale e della Agenzia regionale per la ricostruzione, per standardizzare e migliorare le istruttorie MUDE dei Comuni, anche ai fini di migliorare gli esiti dei controlli del Commissario sui comuni ex. art. 6, ord. 71/2014

Monitoraggio

Monitoraggio dell'organizzazione scelta dai Comuni e dalle Unioni impegnate nella ricostruzione, anche su esplicita segnalazione di criticità pervenuta al "Tavolo tecnico congiunto" con riferimento alla struttura dell'Ufficio dedicato alla ricostruzione privata e alla gestione delle pratiche MUDE, anche ai fini di un miglioramento organizzativo tramite il potenziamento dell'azione delle Unioni.

Monitoraggio e mappatura, tramite incontri e acquisizione documentale, delle Stazioni Appaltanti che gestiscono le gare per le Opere Pubbliche danneggiate dal Sisma del 2012, attive nel "cratere ridotto" come dalla proroga della dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art.2, c.44, D. L. n.148 del 16 ottobre 2017, conv. con modif. con L. n.172 del 4 dicembre 2017.

Supporto alla documentazione del percorso di ricostruzione-

il punto di vista dei Comuni

Nel contesto della documentazione del processo di ricostruzione, particolare rilevanza hanno avuto ed avranno le attività riferite alla riparazione e ricostruzione dei Municipi danneggiati o distrutti.

ANCI Emilia-Romagna supporterà il Commissario delegato e l'Agenzia per la ricostruzione nella documentazione della ricostruzione dei Municipi danneggiati che hanno imposto alle Amministrazioni colpite il trasferimento della sede di governo locale. L'attività darà origine ad una pubblicazione, anche digitale, della storia, delle attività di ricostruzione in itinere e completate dei Municipi colpiti, nonché sviluppare le relative attività di presentazione tecnica, scientifica e storica unitamente a quelle di adeguata diffusione e comunicazione.

Monitoraggio sulle specificità delle pratiche residue ai fini della verifica del loro impatto sui Comuni anche in coordinamento con le attività di monitoraggio dell'Agenzia Ricostruzione sui modelli organizzativi.

ANCI Emilia-Romagna fornirà inoltre un contributo alla stesura di uno studio sull'efficacia del processo di ricostruzione con particolare riferimento sia all'esperienza dei Comuni e delle

Unioni del cratere sia alla propria azione diretta a supporto del Commissario. Questo studio, proposto dall'Agenzia regionale per la ricostruzione, coinvolgerà tutte le componenti del Tavolo Tecnico Congiunto e potrà anche essere utile per inquadrare le principali tematiche da affrontare in una auspicabile legge per la ricostruzione, di cui l'Italia è ancora purtroppo priva

Dato atto che:

- il Commissario avrà necessità di avvalersi dei servizi sopra descritti per l'intera durata dello stato di emergenza e pertanto fino al 31 dicembre 2020;
- che ANCI con propria nota del 5 dicembre 2019 prot. 268, assunta agli atti con protocollo CR/2019/29113 del 12/12/2019, si è resa disponibile ad assicurare le attività sopra descritte fino al termine dello stato di emergenza ed ha stimato per le stesse un costo globale di € 267.000,00 richiedendo un contributo da parte del Commissario per € 160.000,00 e precisamente
 - per l'anno 2019, a fronte di costi pari a di € 178.000,00, ANCI Emilia-Romagna chiede un rimborso pari a € 107.000,00;
 - per l'anno 2020, a fronte di costi pari a di € 89.000,00, ANCI Emilia-Romagna chiede un rimborso pari a € 53.000,00.
- che le persone di ANCI Emilia-Romagna ed ANCICOM S.R.L. a Socio Unico, società in house di ANCI Emilia-Romagna, coinvolte nelle attività sopra descritte (periodo gennaio 2019-dicembre 2020) sono in totale 12;
- che si ritiene di riconoscere ad ANCI un contributo totale di € 160.000,00 a tutto il 31 dicembre 2020, a titolo di parziale rimborso delle suindicate spese;
- che l'onere derivante dalla presente ordinanza di € 160.000,00 viene finanziato con utilizzo di una corrispondente parte delle risorse assegnate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario dall'art. 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012, che presentano la necessaria disponibilità;

Vista la proposta di convenzione, il cui schema viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

DISPONE

1. per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, di stipulare con ANCI Emilia-Romagna la convenzione secondo lo schema allegato alla presente ordinanza, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per la prosecuzione delle attività di supporto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012, agevolando l'azione congiunta del Commissario e dei propri associati, fino al termine dello stato di emergenza, ora fissato al 31 dicembre 2020;
2. di riconoscere ad ANCI Emilia-Romagna per le attività oggetto di convenzione, un rimborso spese totale di 160.000,00 a fronte di costi stimati in € 267.000,00 e precisamente
 - per l'anno 2019, a fronte di costi pari a di € 178.000,00, un contributo pari ad € 107.000,00;
 - per l'anno 2020, a fronte di costi pari a di € 89.000,00, un contributo pari ad € 53.000,00.

3. di finanziare l'onere complessivo di € 160.000,00 con utilizzo di una corrispondente parte delle risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, assegnate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012, che presentano la necessaria disponibilità;
4. di procedere alla erogazione ad ANCI Emilia-Romagna del contributo annuo secondo le modalità descritte all'articolo 5 della convenzione.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Stefano Bonaccini

firmato digitalmente

ALLEGATO**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012**

tra

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni in Legge 1/8/2012 n. 122,, nato a il....,

e

ANCI Emilia-Romagna – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna – con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 64, codice fiscale 80064130372, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di suo Presidente

* * *

PREMESSO

- che in data 6 giugno 2012 è stato emanato il Decreto-legge n. 74/2012, convertito nella Legge 1/8/2012 n. 122, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012*”, che individua, tra l'altro, i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto quali Commissari delegati agli interventi di cui sopra;
- ANCI Emilia-Romagna, per statuto, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con le Regioni e in Emilia Romagna associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale;
- lo statuto di ANCI ER in particolare all'art. 2) ai commi 3 e 4 definisce fra le Finalità statutarie anche la promozione e il sostegno allo sviluppo di politiche regionali di sistema;
- che l'ANCI (ANCI Nazionale e ANCI Emilia-Romagna) si è attivata immediatamente di fronte allo stato di calamità determinatosi a seguito dei terremoti del 20 e 29 maggio al fine di supportare l'operato degli amministratori e delle strutture tecniche comunali nelle azioni di protezione civile dell'emergenza;

- che l'ANCI Emilia-Romagna, in stretta collaborazione con ANCI Nazionale, che ha messo subito a disposizione anche proprio personale, si è relazionata con la Regione Emilia-Romagna e con le Amministrazioni colpite agendo sempre di concerto con loro;
- che in questo contesto ANCI ha dapprima supportato alcuni Centri Operativi Comunali e poi ha partecipato alle attività del Centro Operativo Regionale prima della scossa del 29 maggio) per poi partecipare da subito al lavoro della DICOMAC tramite una rappresentanza attivata da ANCI Emilia-Romagna disponibile 7 giorni su 7 e reperibile h 24 e guidata dal Vice Delegato Protezione Civile ANCI Nazionale nominato con lettera datata 4 Agosto 2012 del Presidente di ANCI Nazionale;
- che ANCI, al termine dei lavori della DICOMAC, ha svolto funzione di rappresentanza delle istanze dei Comuni presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile dando continuità all'azione esercitata in DICOMAC come previsto dall'Ordinanza del Commissario n. 17/2012;
- che ANCI ha fattivamente collaborato con il Commissario Delegato per la Ricostruzione sin dalla sua istituzione con il DL 74/2012 e, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il Commissario Delegato per la Ricostruzione, ha messo a disposizione il proprio Segretario Generale, dott. Angelo Rughetti, per assumere la direzione dell'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo affidatagli dall'Ordinanza n. 9 dell'11 luglio 2012 che istituisce l'Ufficio di Coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali costituito dall'Ordinanza 1 dell'8 giugno 2012;
- che ANCI ha strutturato l'attività al fine di agevolare l'azione congiunta del Commissario e dei Comuni ricompresi nei territori colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 in quanto espressione di tali Comuni suoi associati;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto e durata

La presente convenzione ha per oggetto le attività di supporto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012, agevolando l'azione congiunta del Commissario e dei propri associati, attraverso il supporto al coordinamento del Comitato Istituzionale e di Indirizzo, l'attività a sostegno della ricostruzione.

La presente convenzione ha durata stabilita fino al 31/12/2020.

Articolo 3

Descrizione delle attività

Le attività oggetto della presente convenzione sono sinteticamente indicate qui di seguito:

ASSISTENZA SPECIALISTICA E COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE

- **Assistenza specialistica**

Facendo riferimento al ruolo di rappresentanza istituzionale, al gruppo di esperti che sono intervenuti fin dalla prima risposta all'emergenza e che ha maturato un'esperienza unica nel settore degli Enti locali impegnati nella ricostruzione nonché la fiducia degli interlocutori tecnici e amministrativi pubblici e privati, alla capacità di formazione ed informazione per far sì che tutti i Comuni operino in maniera uniforme nella valutazione delle pratiche per la ricostruzione e abbiano un riferimento unico soprattutto per le tematiche specifiche di carattere procedurale e organizzativo interno e infine alla capacità di rendere disponibile la condivisione, pressoché immediata, per le Amministrazioni del territorio colpito dal sisma, delle buone prassi, ANCI Emilia-Romagna fornisce assistenza specialistica su alcune specifiche tematiche relative alla ricostruzione in particolare in relazione alle modalità con cui queste questioni si declinano nella modulistica e nei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli comunali.

L'attività prevede, ad esempio, la progettazione, l'organizzazione e la gestione di indagini presso i Comuni su specifiche tematiche critiche, anche in relazione a eventuali richieste emerse nel "Tavolo tecnico congiunto" di cui al punto successivo. I risultati delle suddette indagini sono analizzati con l'Agenzia regionale per la ricostruzione ai fini di individuare eventuali azioni correttive.

L'attività di assistenza specialistica prevede inoltre la collaborazione all'estrazione del campione e alle istruttorie per i "Controlli a campione sugli atti di concessione dei contributi per l'esecuzione degli interventi di riparazione e rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione di immobili a uso abitativo" (art. 6 dell'ordinanza 71/2014).

- **Supporto tecnologico all'Help Desk MUDE**

Gestione di una apposita piattaforma informatica "ASSISTENZA MUDE" con la quale vengono gestite, per via telefonica e in forma scritta le domande/risposte (ticket) relative alle ordinanze commissariali sulla ricostruzione privata delle abitazioni gestita attraverso la piattaforma MUDE e vengono pubblicati svariati strumenti di supporto per i cittadini e i professionisti (fac-simili, vademecum, ecc).

Dal mese di agosto 2019 ANCI E-R ha cessato le proprie attività di supporto specialistico alla raccolta organizzata e alla prima elaborazione dei ticket, così come alla costruzione delle risposte ai ticket. Dal 1.8.2019 il componente dell' Help Desk di ANCI E-R svolge infatti la sua attività direttamente alle dipendenze funzionali dell'Agenzia per la Ricostruzione

- **Tavoli di lavoro e gruppi di lavoro tecnici**

Collaborazione e supporto tecnico per l'organizzazione e la preparazione degli argomenti da trattare ai tavoli tecnici istruttori delle Ordinanze per la ricostruzione afferenti alle responsabilità delle Amministrazioni locali colpite al sisma del 2012.

Partecipazione ai gruppi di lavoro per le attività connesse alla ricostruzione non direttamente collegate alla emanazione delle Ordinanze, quali ad esempio quelli relativi agli strumenti di supporto tecnico integrativi delle Linee Guida MUDE.

Collaborazione e supporto tecnico per l'organizzazione e la preparazione degli argomenti da trattare al "Tavolo tecnico congiunto" con gli ordini/collegi professionali, attualmente integrato con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali edili e con i rappresentanti delle Unioni per i Comuni dei relativi territori sulle tematiche della ricostruzione MUDE/SFINGE, anche ai fini della definizione dei contenuti degli strumenti di supporto tecnico integrativi delle "Linee Guida MUDE" e della formazione di cui ai punti successivi.

Incontri in genere con periodicità non fissa, convocati dalla Agenzia regionale per la ricostruzione. Collaborazione alla stesura del "resoconto" delle sedute. Il tavolo tecnico congiunto è stato costituito con decreto del Commissario n° 55 del 19 gennaio 2016 che ne definisce i compiti e la composizione.

Collaborazione e supporto tecnico per l'organizzazione e la preparazione degli argomenti da trattare al "Tavolo tecnico ristretto coi Comuni" sulle tematiche della ricostruzione MUDE/SFINGE, allargato quando necessario ai dirigenti e funzionari sia dei SUAP (comunali o gestiti dalle unioni) per la corretta gestione dei controlli strutturali a norma del decreto 836/2015 sia degli uffici comunali preposti agli "affari sociali" per la corretta gestione del ritorno della popolazione colpita nelle abitazioni ad avvenuta fine lavori e abitabilità degli edifici, secondo quanto stabilito dalle ordinanze 20 e 39 del 2015 e s.m.i.

Incontri con cadenza non fissa e, in generale, definita dalle necessità connesse alla redazione di nuove ordinanze e/o di nuovi strumenti di supporto tecnico.

- **Informazione - Formazione**

Progettazione e realizzazione di incontri, sul territorio del sisma, di informazione e formazione misti fra "Tecnici comunali" e "Liberi professionisti", anche con la partecipazione di tecnici della Struttura commissariale e della Agenzia regionale per la ricostruzione, su procedure MUDE, armonizzazione comportamenti di interazione, criticità e soluzioni proposte, anche da inserire in strumenti di supporto tecnico integrativi delle Linee Guida MUDE.

Incontri con cadenza non fissa e, in generale, definita dalle necessità connesse alla spiegazione dei contenuti di nuove ordinanze e/o nuovi strumenti di supporto tecnico.

Supporto informativo e formativo specifico ai Comuni/Unioni, con la partecipazione di tecnici della Struttura commissariale e della Agenzia regionale per la ricostruzione, per standardizzare e migliorare le istruttorie MUDE dei Comuni, anche ai fini di migliorare gli esiti dei controlli del Commissario sui comuni ex. art. 6, ord. 71/2014.

- **Monitoraggio**

Monitoraggio dell'organizzazione scelta dai Comuni e dalle Unioni impegnate nella ricostruzione, anche su esplicita segnalazione di criticità pervenuta al "Tavolo tecnico congiunto" con riferimento alla struttura dell'Ufficio dedicato alla ricostruzione privata e alla gestione delle pratiche MUDE, anche ai fini di un miglioramento organizzativo tramite il potenziamento dell'azione delle Unioni.

Monitoraggio e mappatura, tramite incontri e acquisizione documentale, delle Stazioni Appaltanti che gestiscono le gare per le Opere Pubbliche danneggiate dal Sisma del 2012, attive nel "cratere ridotto" come dalla proroga della dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art.2, c.44, D. L. n.148 del 16 ottobre 2017, conv. con modif. con L. n.172 del 4 dicembre 2017.

- **Supporto alla documentazione del percorso di ricostruzione- il punto di vista dei Comuni**

Nel contesto della documentazione del processo di ricostruzione, particolare rilevanza hanno avuto ed avranno le attività riferite alla riparazione e ricostruzione dei Municipi danneggiati o distrutti. ANCI Emilia-Romagna supporterà il Commissario delegato e l'Agenzia per la ricostruzione nella documentazione della ricostruzione dei Municipi danneggiati che hanno imposto alle

Amministrazione colpite il trasferimento della sede di governo locale. L'attività darà origine ad una pubblicazione, anche digitale, della storia, delle attività di ricostruzione in itinere e completate dei Municipi colpiti, nonché sviluppare le relative attività di presentazione tecnica, scientifica e storica unitamente a quelle di adeguata diffusione e comunicazione.

Monitoraggio sulle specificità delle pratiche residue ai fini della verifica del loro impatto sui Comuni anche in coordinamento con le attività di monitoraggio dell'Agenzia Ricostruzione sui modelli organizzativi.

ANCI Emilia-Romagna fornirà inoltre un contributo alla stesura di uno studio sull'efficacia del processo di ricostruzione con particolare riferimento sia all'esperienza dei Comuni e delle Unioni del cratere sia alla propria azione diretta a supporto del Commissario. Questo studio, proposto dall'Agenzia regionale per la ricostruzione, coinvolgerà tutte le componenti del Tavolo Tecnico Congiunto e potrà anche essere utile per inquadrare le principali tematiche da affrontare in una auspicabile legge per la ricostruzione, di cui l'Italia è ancora purtroppo priva.

Articolo 4

Entità del contributo

A fronte delle attività descritte nell'art. 3 della presente convenzione, ANCI Emilia-Romagna ha stimato costi totali pari ad € 267.000,00 e il Commissario delegato per la ricostruzione si impegna a riconoscere un importo a copertura parziale delle spese sostenute e documentabili fino ad un massimo di € 160.000,00 totali a seguito di verifica delle relazioni e rendicontazioni di cui all'art. 5.

La somma verrà erogata:

- per l'anno 2019, a fronte di costi pari a di € 178.000,00, per un massimo di € 107.000,00;
- per l'anno 2020, a fronte di costi pari a di € 89.000,00, per un massimo di € 53.000,00.

Articolo 5

Modalità di liquidazione

L'importo, a titolo di rimborso spese, verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- in unica tranche, per l'annualità 2019, a seguito di rendicontazione e relazione del 100% delle attività annuali svolte e delle spese sostenute;
- in unica tranche per l'annualità 2020, a seguito della produzione della relazione finale e della rendicontazione delle attività annue svolte e delle spese sostenute.

Entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione e relazione annuale il Commissario ne verificherà i contenuti e provvederà al pagamento entro ulteriori 30 giorni.

Articolo 6

Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016

In esecuzione della presente convenzione, ANCI effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente.

In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

ANCI è, pertanto, designato dal Commissario delegato quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento e si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente contratto.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 7

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

Per la risoluzione di eventuali controversie si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 8

Spese di registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Bologna,

Il Presidente in qualità di Commissario Delegato

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

Per ANCI Emilia-Romagna
(firmato digitalmente)

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.